22ECO05A2210 ZALLCALL 11 22:13:25 10/21/98

Tim verso quota 14 milioni

A fine anno tanti saranno gli abbonati

Tim ha oggi 13 milioni di clienti e prevede di raggiungere a fine 98 14,3 milioni di abbonati con un incremento netto pari a 5 milioni nell'anno. Lo ha detto Umberto de Julio amministratore delegato della Tim nel corso di un incontro con gli analisti. Tim ha, ad oggi, un tasso di penetrazione del 31% e stima che nel 2001, a livello globale, il tasso di penetrazione in Italia sarà del 56% pari a 32 milioni di clienti. La società di telefonia mobile del gruppo Telecom crede di poter avere il 60% di questa quota, pari a oltre 19 milioni di clienti. «Molto probabilmente - ha detto Umberto de Julio, ad di Tim - arriveremo in netto anticipo su questi livelli. Ci saranno sorprese positive». De Julio ha inoltre annunciato che, al 2000, i clienti stranieri di Tim raggiungeranno i 10 milioni, senza considerare altre eventuali acquisizioni che potrebbero essere effettuate dalla società in questo periodo. Tim, secondo quanto comunicato agli analisti da Rocco Sabelli, direttore generale della società, prevede di chiudere il 1998 con investimenti tecnici tra i 1500-1600 miliardi, cifra superiore al budget.

Tronchetti Provera: investiremo sempre più in Brasile

La Pirelli continua a scommettere sul Brasile in attesa di una ripresa dell'economia del Paese sudamericano. «Rimango convinto, come lo ero in passato, che il Brasile è, e resta, un grande Paese industriale», ha affermato il numero uno della Pirelli, Marco Tronchetti Provera. Tronchetti Provera ha sottolineato che il Brasile ha «un presidente di qualità che sta presentando un pacchetto di azioni serie che possono permettere di riprendere un cammino di crescita».

Fs-Caronte indaga l'Antitrust

L'Antitrust ha avviato un'istruttoria sull'intesa fra Ferrovie dello Stato e le società Caronte Shipping e Tourist Ferry Boat relativamente al trasporto di mezzi gommati fra le sponde calabresi e siciliane dello Stretto di Messina. Gli effetti dell'accordo, precisa l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, non sono ancora valutabili, sebbene sia presumibile che essi siano idonei a diminuire il grado della concorrenza in un mercato in cui, per le sue caratteristiche strutturali, già risulta esservi uno spazio limitato per l'entrata di nuovi concorrenti.

Si prevedono tempi brevi per l'istruttoria e la sentenza. Le tre società avevano richiesto all'Antitrust, prima dell'apertura dell'indagine, l'autorizzazione all'esecizio dell'attività di traghettamento in deroga al divieto di intese restrittive della concorrenza.

Mercati imprese

L'INTERVISTA ■ FULVIO VENTO, PRESIDENTE DELLA CISPEL

«Vecchie municipalizzate, addio»

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA «I servizi sono e devono restare pubblici, ma la gestione deve rispondere a criteri di tipo privatistico, deve basarsi su efficienza e qualità, deve stare pienamente nel mercato». Eletto presidente della Cispel (la confederazione delle aziende municipalizzate) da poco più di una settimana, Fulvio Vento - un passato di dirigente della Cgil, tuttora alla guida dell'Acea, l'azienda dell'elettricità e dell'acqua di Roma - ha subito messo mano a una sostanziale rivoluzione che dovrebbe cambiare volto alle 1.100 aziende associate che fatturano annualmente 30.000 miliardi, con un incremento medio del 2.3% negli ultimi quattro anni. Una rivoluzione che comincia dal nome: Cispel diventa Confservizi.

> Concorrenza e liberalizzazione porteranno migliori servizi e vantaggi per i cittadini

Solo un'operazione d'immagine?

«No. Cispel è una confederazione di municipalizzate. Confservizi è una confederazione d'imprese, non importa se pubbliche o private, che forniscono sì servizi, ma in una logica d'impresa. Il punto di sutura è il mantenimento della sensibilità rispetto al carattere sociale dei servizi, ma con una forte attenzione ai criteri d'economicità. Faccio un esempio: in una logica di puro mercato non converrebbe portare l'acqua a una casa isolata, mentre le nostre aziende dovranno continuare a farlo. A patto che raggiungano dimensioni sufficienti: di fronte alla concorrenza internazionale, neanche aziende grandi come l'Aem di Milano o l'Acea di Roma possono farcela, figuriamoci quelle più piccole. Del resto sto molto insistendo sul fatto che dobbiamo essere aziende normali e non più speciali, sia per i privilegi sia per gli handicap».

Normali anche sul frontre della concorrenza?

«La concorrenza è destinata a diventare globale, quindi anche tra noi, tra le nostre stesse aziende. Il gioco è completamente aperto».

Con quali possibili vantaggi per il cittadino?

«Il vantaggio sta nella simbiosi tra l'impegno sociale e la gestione di mercato. E poi ci sono le occasioni, anche d'occupazione, che ci possono venire dal mercato europeo e mediterraneo. In passato abbiamo sofferto di eccesso di municipalismo, estrema frammentazione, costi elevati, bassa qualità. Ora i Comuni devono essere meno municipalisti, le aziende meno municipalizzate e più grandi, devono poter dosare gli investimenti sul lungo periodo. Una volta adeguata, l'industria italiana, invece di essere colonizzata dalle multinazionali, potrà esportare nel bacino del Mediterraneo».

Ivano Pais

Per ora, comunque, i cittadini si lamentano spesso della qualità dei servizi.

«Dai dati statistici di cui disponiamo, a dire il vero, il giudizio della maggioranza è positivo. Certo non è un dato omogeneo: sui trasporti c'è un'attenzione più critica. Nel Mezzogiorno la situazione è problematica. Sulla qualità dell'acqua a Milano o a Firenze le valutazioni sono probabilmente negative, mentre a Roma il giudizio è largamente positivo».

Il cittadino, però, si sente ancora trattato da utente, e non da cliente.

«Sì, è ancora un utente. Molti dei nostri servizi sono ancora di fatto monopolistici: non si può ancora scegliere da chi farsi dare l'acqua o l'elettricità. Non siamo ancora ai livelli auspicabili, ne siamo consapevoli, ma il cambiamento è in atto: prima, in condizioni di monopolio forte, si trascuravano le domande dei cittadini. Ora c'è molta attenzione alle richieste della clientela, dall'identificabilità degli addetti alle carte dei servizi».

I monopoli, appunto: si parla tanto di concorrenza, ma per il momento non si vede granché.

«A livello normativo il monopolio dei trasporti è già stato smantellato con la trasformazione in Spa e le gare. Per l'elettricità il provvedimento governativo è atteso entro fine anno. Il settore più difficile sarà quello dell'acqua, che non arriva ancora nelle case di tutti gli italiani e comporta un'altissima intensità d'investimenti».

Ma in sostanza, alla fine, da tutti questi cambiamenti il cittadino ci guadagnerà o ci perderà? I servizi costeranno di più o di meno?

«Con i servizi migliorati, non si pagherà di più, anzi, tendenzialmente di meno. Questo, almeno, è verosimile per l'elettricità. Per l'acqua, in effetti, no. Le nostre aziende operano in perdita o al massimo in pareggio (l'acqua da noi costa meno che nel resto d'Europa) e il servizio è inadeguato. In questo caso non si può pensare a un miglioramento del servizio senza aumenti delle tariffe, sia pure entro i tetti programmati d'inflazione, a meno che gli investimenti necessari non siano sostenuti dallo Stato».

Malpensa, via libera del Tar di Lombardia

Accordo raggiunto con i tassisti

ROMA Dopo la tegola dell'Antitrust, è arrivata ieri una buona notizia su Malpensa 2000. Anzi, due. Primo: il Tar della Lombardia ha rigettato tutti e quattro i ricorsi delle compagnie straniere contro l'avvio del nuovo hub il 25 ottobre. Secondo: la vertenza dei tassisti milanesi, che minacciavano lo sciopero proprio nel giorno d'apertura, si è conclusa con un accordo. Strada spianata, dunque, verso l'attesissima inaugurazione di domenica? Non proprio.

In ballo c'è ancora la decisione del Tar del Lazio, attesa per oggi, sul ricorso presentato dal Codacons e dalla compagnia italiana Air One, la stessa che già l'altro ieri ha «incassato» la segnalazione dell'Antitrust in suo favore. Senza contare la vera e propria «guerra» contro l'Alitalia dichiarata ieri dalla Regione Sicilia, che si ritiene penalizzata dalla nuova organizzazione delle rotte ed ha intenzione di finanziare con tre miliardi in bilancio le compagnie che garantiscano collegamenti tra l'isola e Linate. All'ultimo minuto, poi, è spuntato un altro ostacolo. I lavoratori della Sea aderenti al sindacato Sulta (200 su 4.700 dipendenti) hanno indetto uno sciopero proprio per il «D-day». Il presidente Sea Giuseppe Bonomi ha chiesto l'immediato intervento dei prefetti di Milano e Varese.

Insomma, ancora nuvole sui cieli di Malpensa, anche se sull'appuntamento di domenica non dovrebbe scaricarsi il temporale. Almeno stando alle dichiarazioni del neo-ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, il quale ha assicurato che la nuova aerostazione sarà il suo «il primo impegno». Treu ha preferito non entrare nei dettagli. Non è ancora chiaro, quindi, quando e come il Governo accoglierà la segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza, che ha invitato l'Esecutivo a rimuovere tutti i vincoli «che impediscono di fatto alle piccole compagnie di operare sulla tratta Linate-Roma». Di sicuro c'è la soddisfazione del presidente dell'Air One Carlo Toto, il quale ha commentato la decisione dell'Antitrust (definita «equilibrata» anche da Bonomi) sottolineando la «sensibilità» dell'Autorità. A questo punto Toto invita il neo-ministro Treu a oporre fin d'ora l'attenzione sul caso Air One, visti i tempi strettissimi». Alitalia, dal canto suo, ha dichiarato in un comunicato, che «è importante che Air One continui ad operare, per la navetta Roma-Milano, sulla tratta Fiumicino-Linate».

Delusione, invece, tra le nove compagnie straniere per la «bocciatura» del Tar Lombardo. Ad essere più preoccupate sono le aviolinee extracomunitarie (Swiss Air, Turkish Airlines, Air Malta e Air Maroc) a cui non è stata concessa la quota del 34% di voli che possono continuare ad operare su Linate. La Swiss Air prevede un calo di passeggeri fino al 20-30 per cento. Ma la compagnia elvetica non si dà per vinta, e promette nuove azioni legali contro il decreto «Burlando-bis».

B. Di G.

AZIONI

	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.
A	A MARCIA	505	1,40	385	840,70	16/07/87
	ACQ NICOLAY	3277	7,09	2960	6666	18/05/98
	ACQUE POTAB	5985	0	4888	11551	18/05/98
	AEDES	11600	0	9669	17974	18/05/98
	AEDES RNC	5700	-1,72	5241	10699	18/05/98
	AEM	2139	-0,09	2046	2314	n.d.
	AEROP ROMA	10184	0,03	9115	16381	18/05/98
	ALITALIA	4659	5,47	2590,46	8772,63	16/06/88
	ALLEANZA	18874	-0	16244,54	26805,45	20/07/98
	ALLEANZA RNC	11740	1,59	10015	21728,18	20/07/98
	ALLIANZ SUB	17200	3,61	14362	27910	22/06/98
	AMGA	1343	2,59	1167	1944	18/05/98
	ANSALDO TRAS	2552	18,03	1693	4950	18/05/95
	ARQUATI	2138	0,84	1945	4478,43	n.d.
	ASSITALIA	9200	4,06	7727	17190	20/07/98
	AUSILIARE	6450	-0,35	4550	8044	04/05/98
	AUTO TO MI	7778	-0,62	4533,51	10910	08/06/98
	AUTOGRILL	10973	1,05	9463	14814	18/05/98
	AUTOSTR P	0	0	0	0	n.d.
	AUTOSTRADE	7443	0,96	7285	7431	n.d.
B	B AGR MANT W	2761	4,07	2491	3661	n.d.
	B AGR MANTOV	27522	1,20	18159	29370	18/05/98
	B DESIO E BR	5500	-0,54	4486	8289	04/05/98
	B FIDEURAM	8292	-0,63	6128	13857	18/05/98
	B INTERMOB W	1000	2,04	850	2029	n.d.
	B LEGNANO	8211	1,83	7587	13867	20/04/98
	B NAPOLI	1818	-2,10	1552	3609	n.d.
	B NAPOLI RNC	1847	-2,22	1529	3296	18/05/98
	B ROMA	2849	0,56	1811	4296	17/05/94
	B SARDEG RNC	21750	9,30	15786	41405	18/05/98
	B TOSCANA	7757	0,29	4884	10526	04/05/98
	BANCA INTESA RNC W 98/02	965,98	0,50	769,60	1875	n.d.
	BANCA INTESA W 98/02	1498	0,67	1065	2914	n.d.
	BASSETTI	14000	9,37	10900	20000	18/05/98
	BASTOGI	91,50	-0,54	64,90	226,40	n.d.
	BAYER	61728	0,74	59415	95246	04/05/98
	BAYERISCHE	8358	6,77	5995	16380	n.d.
	BCA CARIGE	13848	0,63	13239	21721	06/07/98
	BCA INTERMOB	5867	0	2559,75	7238	18/05/98
	BCO CHIAVARI	4639	1,15	3950	8225	20/04/98
	BEGHELLI	3952	8,84	3122	6611	n.d.
	BENETTON	2827	-0,10	2284	4204,40	22/06/98
	BINDA	36,50	0	23,20	99,80	17/06/91
	BNA	2450	5,55	1671	4087	17/05/93
	BNA PRIV	1374	5,20	889,50	2766	18/05/98
	BNA RNC	1342	4,59	1038	2571	18/05/98
	BNL	3999	-1,98	3655	4589	n.d.
	BNL RNC	3979	-0,35	2600,10	6471	19/05/97
	BOERO	9600	0	8400	11877	06/07/98
	BON FERRAR	13615	-2,75	12900	23114	18/05/98
	BREMBO	15600	7,47	13220	29944	18/05/98
	BRIOSCHI	400	6,66	189,60	792,80	20/08/75
	BUFFETTI	4874	0,35	4323	7360	n.d.
	BULGARI	8247	-0,78	7140	12766	22/06/98
	BURGO	9035	0,70	8407	16345	22/06/98
	BURGO P	12850	-1,07	11185	17800	22/06/98
	BURGO RNC	12450	0	9846	16462	22/06/98
C	CAB	16913	0,64	15638	24674	18/05/98
	CAFFARO	1732	1,46	1495	2973	18/05/98
	CAFFARO RIS	1860	3,33	1808	3620	18/05/98
	CALCEMENTO	1866	1,24	1362	3898	16/07/93
	CALCEMENTO W	817,55	-0,30	422,78	2932	n.d.
	CALP	5000	0,34	4848	9658	06/07/98
	CALTAGIR RNC	1560	0	1350	2777	20/07/98
	CALTAGIRONE	1740	2,35	1279	2398	20/07/98
	CAMFIN	3045	0	2813	5766,43	09/02/98
	CARRARO	6400	6,27	5425	14642	22/06/98
	CASTELGARDEN	5327	6,45	3780	8286	n.d.
	CEM AUGUSTA	2700	-1,81	2631	5438	18/05/98
	CEM BARL RNC	6000	2,56	3990	12355	18/05/98
	CEM BARLETTA	6000	-0,33	5100	14412	18/05/98
	CEMBRE	4990	0,60	4806	8922	22/06/98
	CEMENTIR	1560	2,09	1361	3142	18/05/98
	CENTENAR ZIN	280	-1,58	172,40	342,40	21/09/98
	CIGA	1169	-1,09	914,88	2160	17/05/90
	CIGA RNC	1225	2,51	942,13	2391	16/05/91
	CIR	1381	-3,62	1168	2759	17/07/91
	CIR RNC	1405	2,33	948,10	2007	17/07/91
	CIRIO	889,45	2,57	758,35	1804	05/05/97
	CIRIO W	414,91	4,22	273,80	995,70	n.d.
	CMI	3900	2,63	3666	5980	04/05/98
	COFIDE	803,91	-0,80	600,86	1610	16/07/92
	COFIDE RNC	810,46	0,46	641,90	1391	16/07/92
	COMAU	4045	2,12	3718	7825	08/06/98
	COMIT	10430	1,24	6260	14550	18/05/98
	COMIT RNC	8226	2,82	6231	11622	18/05/98
	COMPART	1138	-0,52	841,69	1989	16/07/92
	COMPART RNC	1069	-0,83	833,87	1730	20/07/98
	COMPART W	28,98	-15,03	18,80	119	n.d.
	COMPART W I	71,40	-14,45	39,16	745,80	n.d.
	COMPART W II	66,38	-12,95	28,20	658,20	n.d.
	CR BERGAM	28385	-1,61	26351	44668	04/05/98
	CR FOND	3029	9,19	2167	7461	18/05/95
	CR VALTELL	15674	1,93	14308	25712	04/05/98
	CREDEM	3997	0,50	3361	7512	18/05/98
	CREDIT	8037	2,61	5613	10447	18/05/98
	CREDIT RNC	6191	6,85	4840	8727	18/05/98
	CRESPI	3100	1,14	2850	6772	06/07/98
	CSP	9753	9,60	8028	27967	08/06/98
	CUCIRINI	1550	0	1430	3012	19/05/97
D	DALMINE	444,10	3,42	347,27	916,50	18/05/92
	DANIELI	11482	0,31	9082	21929,50	18/11/96
	DANIELI RNC	6254	4,25	5017	12516,49	18/11/96
	DANIELI W	2017	11,93	1138	6031	n.d.
	DANIELI W03	1418	6,61	1094	1878	n.d.
	DE FERR RNC	3105	0	2585	4245	18/05/98
	DE FERRARI	6000	0	4959	8176	18/05/98
	DEROMA	10050	-0,12	9764	16387	08/06/98
E	EDISON	14179	-2,76	10376	18294	22/06/98
	EMAK	3914	3,08	3538	6761	n.d.
	ENI	9793	-1,42	8906	13272	22/06/98
	ERG	4215	2,75	3980	8743	18/05/98
	ERICSSON	64362	8,28	50135	128165	18/05/98
	ERID BEG SAY	319000	6,33	279484	400143	13/07/98
	ESAOTE	3503	1,27	3402	6232	22/06/98
	ESPRESSO	12552	3,87	8792	17181	18/05/98
F	FALCK	12600	1,61	8081	15451	06/07/98
	FALCK RIS	13490	0	7800	15510	06/07/98
	FIAR	5620	0	4533	8668	14/04/94
	FIAT	4511	5,05	4046	8719	20/07/98
	FIAT PRIV	2516	8,40	2266	5447	20/07/98
	FIAT RNC	2699	7,74	2483	5482	20/07/98
	FIN PART	897,70	-2,62	661,61	1749,77	21/07/97
	FIN PART PRI	630,24	2,64	473,70	1072,44	21/07/97
	FIN PART RNC	692,14	-2,07	563,83	1263,73	21/07/97
	FIN PART W	120,79	-1,13	75,76	120,60	n.d.
	FINARTE ASTE	1840	0,65	1522	2596	18/05/98
	FINCASA	331	-0,89	222,30	846,20	17/08/93
	FINMECC RNC	1138	-5,16	842,62	1718	17/05/93
	FINMECC W	135,68	-2,62	99,67	184,70	n.d.
	FINMECCANICA	1337	-4,97	603,84	1817,31	17/05/93
	FINREX	121	0	121	121	16/07/93
	FINREX RNC	0	0	0	0	n.d.
	FOND ASS	7197	-1,77	5911	13781	23/06/97
	FOND ASS RNC	5680	2,17	4685	11452	23/06/97
G	GABETTI	1945	-0,20	1818	5019	18/07/94
	GARBOLI	1985	0	1830	4000	18/05/92
	GEFRAN	5470	-0,45	4650	10306	n.d.
	GEMINA	1157	5,18	744,70	1711	20/04/98
	GEMINA RNC	1450	3,57	1273	2537	20/04/98
	GENERALI	56444	0,77	41578,57	70784	20/07/98
	GENERALI W	64602	1,53	45641	81532	n.d.
	GEWISS	33103	0,32	26918	55422	18/05/98
	GILDEMEISTER	6000	0,84	5500	10992	22/06/98
	GIM	1359	0,81	1254	2791	16/07/92
	GIM RNC	2200	0,45	1783	2919	18/07/94
	GIM W	238	0	209,50	894,20	n.d.
	GRANDI VIAGG	1509	-5,21	1158	2760	n.d.
H	HPI	947,33	1,62	798,98	1924	22/06/98
	HPI RNC	800	1,51	679,29	1619	22/06/98
I	IDRA PRESSE	3830	-0,02	3389	6865	18/05/98
	IFI PRIV	20923	8,91	17265	49656	20/07/98
	IFIL	5625	5,17	4764	10692,30	06/07/98
	IFIL R W 99	1461	19,07	959,10	4144	n.d.
	IFIL RNC	3719	4,55	3224	6266,04	06/07/98
	IFIL W 99	1687	17,39	1104	5451	n.d.
	IM METANOP	1585	-2,76	1370	2991	04/05/98
	IMA	10988	-0,83	7762	14578	18/05/98
	IMI	23967	0,23	19468	33346,01	20/07/98
	IMPREGIL RNC	1103	-7,31	1020	2264	20/07/98
	IMPREGIL W01	777,85	4,18	566,82	1408	n.d.
	IMPREGIL W99	324,51	15,57	171,80	1284	n.d.
	IMPREGILO	1145	-0,26	971,70	2208	16/07/92
	INA	4703	4,11	3558	6321	20/07/98
	INTEK	1070	0	955	1963	20/07/98
	INTEK RNC	998	-0,20	864,80	1464	20/07/98
	INTERPUMP	6005	1,67	5189	10115	04/05/98
	INTESA	7585	0,51	6063	12228	20/04/98
	INTESA RNC	3550	0,39	2985	6536	19/05/97
	IPI	2589	-0,23	2307	4788	04/05/98
	IRCE	7308	-2,56	7306	15561	06/07/98
	IST CR FOND	19000	-5	18550	39812	18/05/95
	ITALCEM	13936	1,75	11419	22231	22/06/98
	ITALCEM RNC	6263	-0,06	5159	11226	22/06/98
	ITALGAS	7758	-2,20	6849	9490	18/05/98
	ITALMOB	39240	0,18	32581	74586	06/07/98
	ITALMOB RNC	25097	0,12	19265	40832	06/07/98
	ITTIERRE	4052	-0,09	3182	7973	06/07/98
J	JOLLY HOTELS	9400	0	8925	16030	18/05/98
	JOLLY RNC	11340	0	7100	11490	18/05/98
L	LA DORIA	5850	-0,84	4879	7415	18/05/98
	LA GAIANA	4400	0	3250	7350	18/05/98
	LAZIO	4156	7,89	3804	6744	n.d.
	LINIFIC RNC	680	0	622,33	1405	18/05/98
	LINIFICIO	636	-0,62	585	1636	18/05/98
	LOCAT	1434	-0,82	1159	3300	20/04/98
	LOGITALIA GE	108	0	103,40	103,40	16/07/93
M	MAFFEI	2450	-1,20	2202	4404	06/07/98
	MAGNETI	2375	6,07	2172	5645,28	04/05/98
	MAGNETI RNC	2278	9,51	1755	5324,02	04/05/98
	MANULI RUB	4954	3,64	3721	11425	22/06/98
	MARANGONI	5100	0	4595	7717	22/06/98
	MARZOTTO	14807	5,15	13356	29272	08/06/98
	MARZOTTO RIS	19991	-9,13	20150	29817	08/06/98
	MARZOTTO RNC	9000	-10	9000	17063	08/06/98
	MEDIASET	10911	-1,23	8754	13038	18/05/98
	MEDIOBANCA	16186	-1,22	12234,29	31187	24/11/97
	MEDIOBANCA W	4097	0,49	3332	10542	n.d.
	MEDIOLANUM	38437	-3,08	29180	61807	18/05/98
	MERLONI	8166	2,89	6286	15684	08/06/98
	MERLONI RNC	3942	9,74	2686	7787	08/06/98
	MIL ASS	4727	-0,35	4206	9023,71	23/06/97
	MIL ASS RNC	3002	-0,39	2660	5976,51	23/06/97
	MITTEL	2530	4,54	2174	4346	04/05/98
	MONDAD RNC	16000	0	10400	22394	18/05/98
	MONDADORI	18343	1,46	14037	24030	18/05/98
	MONFIBRE	1074	4,88	965,82	2124	06/07/98
	MONFIBRE RNC	1130	0,44	1100	1978	06/07/98
	MONRIF	1470	1,58	630	1971	16/07/92
	MONTED	1639	-0,66	1452	2835	22/06/98
	MONTED RIS	1820	-4,21	1721	3334	22/06/98
	MONTED RNC	1301	0,07	1208	2001	22/06/98
N	NAV MONTANARI	2600	1,56	2043,20	7336,80	16/07/92
	NECCHI	718,49	2,98	617,59	1713,20	17/05/90
	NECCHI RNC	2000	0	1295,39	2155,69	17/05/90
O	OLCESE	1700	-4,76	970	1818	17/05/89
	OLIVETTI	3730	3,98	983,07	4326	16/07/90
	OLIVETTI P	2940	1,13	1693,63	3409	17/07/91
	OLIVETTI RNC	3130	0,32	1362,41	3668	17/07/91
	OLIVETTI W	2847	3,33	1536	3488	n.d.
P	P BG-C VA	34715	2,64	29862	49048	04/05/98
	P BG-C VA W1	1648	2,67	1249	3174	n.d.
	P BG-C VA W2	1459	2,74	1045	2436	n.d.
	P VER-S GEM	139437	1,51	114391	187524	n.d.
	PAGNOSSIN	8900	3,85	7656	13090	18/05/98
	PARMALAT	2623	-0,34	2229	4622	20/07/98
	PARMALAT W	1610	-0,49	1238	3635	n.d.
	PARMALAT WPR	1880	3,98	1494	3574	n.d.
	PERLIER	481	6,88	330	1185	16/06/94
	PININF RIS	33000	0	28250	48500	20/07/99
	PININFARINA	33800	2,33	23353	47635	20/07/99
	PIREL CO	2702	-0,33	2217	5124,44	08/06/98
	PIREL CO RNC	2610	1,12	2182	4408,25	08/06/98
	PIREL SPA	4475	-0,86	3556	6979	18/05/98
	PIREL SPA R	3600	4,13	2868	5301	18/05/98
	POL EDITOR	4199	1,71	2265	5858	20/07/98
	POP BRESCIA	33448	0,02	16844	46891	04/05/98
	POP COMM IND	28934	-0,72	24001	40005	04/05/98
	POP INTRA	17507	2,13	15219,72	28738,42	n.d.
	POP LODI	16055	1,96	14746	25500	04/05/98
	POP MILANO	12670	3,47	10109	18422	18/05/98
	POP SPOLETO	14500	2,83	13555	22177	04/05/98
	PREMAFIN	967,50	-0,24	773,90	2256	16/07/92
	PREMUDA	1581	9,33	1411	4325,18	08/06/98
	PREMUDA RIS	4100	0	1976,53	6080,28	08/06/98
R	RAS	18233	-0,39	15876	31407	22/06/98
	RAS RNC	13055	-3,04	10842	21758	22/06/98
	RATTI	3218	9,08	2608	7393	18/05/98
	RECORD RNC	8000	-0,12	7708	14110	04/05/98
	RECORDATI	14000	-2,09	13100	22295	04/05/98
	RENO DE MEDICI	4928	9,51	3968	6803	16/07/93
	RENO DE MEDICI RIS	6300	0	4505	6590	16/07/93
	RENO DE MEDICI RNC	5580	0	2724	6500	16/07/93
	RICCHETTI	1637	1,61	1424	3755,86	04/05/98
	RINASCEN	16006	-0,99	13302	20823	22/06/98
	RINASCEN P	6993	-1,27	5499	11260	22/06/98
	RINASCEN R W	1244	4,36	848,32	3132	n.d.
	RINASCEN RNC	7367	0,95	6669	12210	22/06/98
	RINASCEN W	3136	-1,47	2199	5356	n.d.
	RISANAM RNC	15000	5,26	11550	22258	18/05/98
	RISANAMENTO	27610	-1,25	21129	37291	18/05/98
	RIVA FINANZ	4350	2,71	3844	10051	06/07/98
	ROLAND EUROP	4600	0,65	4006	7447	18/05/98
	ROLO BANCA	36501	-1,22	25594	48248	18/05/98
	ROTONDI	5200	1,96	4600	8752	17/05/88
S	S DEL BENE	3000	4,38	2502	4199	06/07/98
	S PAOLO BS	6875	1,20	6273	11149	04/05/98
	S PAOLO BS W	3849	2,23	3477	8033	n.d.
	S PAOLO TO	23001	-0,03	17269	32130	22/06/98
	SABAF	14850	-0,25	14448	25539	n.d.
	SADI	3500	1,53	3181	7459	04/05/98
	SAES GETT	13000	2,79	11771	38879	18/05/98
	SAES GETT P	15300	0	15300	34413	18/05/98
	SAES GETT R	7865	0,82	7360	24776	18/05/98
	SAFILO	7382	8,52	6018	14176	08/06/98
	SAFILO RNC	15800	1,93	6300	15800	08/06/98
	SAI	15478	1,72	12648	27187	20/07/98
	SAI RIS	8571	4,63	6439	17763	20/07/99
	SAIAG	9840	3	8086	20733	06/07/98
	SAIAG RNC	5200	-0,57	4775	11365	06/07/98
	SAIPEM	6881	-0,34	6015	11772	18/05/98
	SAIPEM RNC	6500	-3,05	6186	11741	18/05/98
	SCHIAPP	390	9,51	154,50	1309	17/07/91
	SEAT